



La nota di mercato di Assofermet

ROTTAMI

4 aprile 2025

ROTTAME FERROSO · ROTTAME INOX · GHISE · FERROLEGHE

ROTTAME FERROSO

Marzo: partenza rialzista, ma ancora con tante incertezze.

Il mese di Marzo ha nuovamente messo in evidenza la difficoltà di raccolta dei materiali a causa del fatto che molte aziende lavorano di meno e, di conseguenza, producono meno scarti, rendendo difficile e più costosa la ricerca e la raccolta del rottame.

Tale situazione ha generato una forte aspettativa di rialzo sui prezzi ed un notevole impegno per poter assicurare le quantità richieste da parte delle acciaierie, in generale, su tutte le categorie di rottame.



Pertanto, gli aumenti sono stati provocati da una situazione di particolare scarsità dell'offerta in rapporto alla richiesta delle acciaierie e non da un'effettiva ripresa delle vendite e dei prezzi del finito.

Questi primi giorni di Aprile confermano un consolidamento dei prezzi raggiunti in Marzo, ma con un indebolimento della domanda dei produttori, che induce i commercianti a valutare un mercato ad Aprile – mese corto per le festività ed alcune chiusure annunciate – nella migliore ipotesi stabile.

La consegna da parte dei commercianti delle quantità richieste nel mese di Marzo ha portato ad una riduzione delle scorte, in particolare delle alte qualità presso i commercianti. Elemento che sicuramente peserà sull'effettiva disponibilità di rottame. Persiste la grande preoccupazione sulla domanda dei prodotti finiti, che rimane debole, e sulla diminuzione di produzione di acciaio ancora in corso.

Va da sé che il clima di incertezze è grande e, al momento, suggerisce grande cautela in quanto le variabili, anche imponderabili, potrebbero far cambiare lo scenario in entrambe le direzioni.

ROTTAME INTERNAZIONALE/TURCHIA

Il mercato del rottame in Turchia ha registrato una tendenza rialzista concretizzatasi in circa 20 USD di aumento, principalmente concentrati nei primi 20 giorni, per poi avere una battuta d'arresto ed una stabilità negli ultimi giorni del mese.

I mercati asiatici hanno visto rafforzarsi la domanda, in primo luogo da parte dell'India, ma anche da altri Paesi quali Pakistan e Bangladesh.

Andamento molto simile registrato anche sui mercati europei, sia dal punto di vista della domanda, che degli aumenti di prezzo.

Il mercato francese continua a registrare scarsità di materiale, così come parte della Germania, ovvero le qualità legate all'automotive.

Il sentiment per Aprile è di stabilità a causa delle festività, anche se le variabili potrebbero cambiare lo scenario.

ROTTAME INOX

A marzo, il mercato globale dell'acciaio ha continuato a navigare in un quadro complesso e caratterizzato da incertezza, proseguendo le dinamiche osservate nei mesi precedenti. Le quotazioni sono rimaste invariate rispetto a febbraio.



Sul fronte nazionale, la situazione delle principali acciaierie italiane rimane complessa. Si confermano le difficoltà con ordini e marginalità ridotte. Un player significativo ha avviato il programma di cassa integrazione annunciato, che si protrarrà fino a maggio, determinando una domanda di materiale molto scarsa da parte sua. Altri importanti attori proseguono con un trend rallentato, caratterizzato da richieste di quantitativi ridotti e ritardi nell'accettazione del rottame, oppure operano con volumi d'acquisto contenuti, lontani dai livelli degli anni passati.

La disponibilità di rottame sul mercato resta molto bassa, conseguenza diretta del persistente rallentamento del settore manifatturiero, in particolare quello legato all'automotive. Questa scarsità di materiale offerto, contrapposta alla debole domanda delle acciaierie, ha creato un bilanciamento che sta mantenendo stabili i prezzi dei rottami, nonostante la generale volatilità.

Sul panorama internazionale, la debolezza della rupia indiana e il calo dei nuovi ordini verso le acciaierie locali destano preoccupazione, riducendo la competitività indiana sull'acquisto di rottame e limitando le opzioni per i venditori europei.

Anche se proprio sul finire del mese si è assistito ad un lieve ritorno di competitività, con quotazioni più interessanti.

Le leghe di acciaio mantengono presumibilmente un andamento debole, in linea con il trend generale del mercato inox. Il comparto degli acciai rapidi, invece, ha risentito di un rallentamento portando a quotazioni in riduzione.

Le prospettive a breve termine rimangono dominate dall'incertezza e dalla volatilità, con la domanda europea che potrebbe restare debole.

GHISA DI AFFINAZIONE

La disponibilità di ghisa russa sdoganata si è ridotta ed essendo la quota esaurita, i prezzi della ghisa sono stati in forte rialzo, in quanto per il mercato italiano si parla ormai di ghisa ucraina, il cui livello di prezzo è offerto senza alcuna differenza rispetto a quello offerto sul mercato statunitense da questa fonte.

La differenza tra la ghisa ucraina e quella brasiliana è di circa USD 10 in quanto quest'ultima ha una qualità inferiore.

Purtroppo, la differenza di prezzo delle ghise offerte sul mercato italiano ed europeo in generale, rispetto alle ghise russe tuttora offerte sui mercati che non contemplano restrizioni per tale origine, è di circa USD 100.



Va da sé che le fonti alternative alla ghisa russa sono concentrate principalmente sul mercato statunitense, pertanto il mercato europeo, inclusa l'Italia, è costretto ad allinearsi ai livelli di prezzo statunitensi.

Si stanno analizzando altre fonti che al momento qualitativamente non risultano essere particolarmente appetibili, non solo per le acciaierie, ma soprattutto per le fonderie.

GHISA SFEROIDALE

Nel mese di Marzo il portafoglio ordini delle fonderie di ghisa è rimasto scarso ed incerto.

Di conseguenza, le trattative con i fornitori di ghisa hanno comportato quantitativi modesti e tempi di consegna brevi.

La disponibilità di ghise in pani nelle qualità richieste da parte del comparto ha mostrato un calo dei quantitativi a causa dell'esaurirsi della disponibilità di ghisa russa sdoganata giacente nei porti.

I prezzi della ghisa sono in aumento in considerazione dei costi di produzione e dei prezzi sui mercati internazionali più attraenti rispetto a quelli del mercato italiano.

Il perdurare delle difficoltà del comparto comincia a causare problemi seri alle singole fonderie ed ai loro Gruppi di appartenenza.

FERROLEGHE

Il mercato delle ferroleghie ha registrato stabilità per il SiMn ed una leggera correzione al ribasso per il FeMn ed il FeSi e per i FeCr affinati.

